Anno XXXI — Lunedì 28 Ottobre 1878 — N. 252.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

	Anno	Sem.	Trim.	
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —	anticipate.
In Provincia e in tutto il Regno . .	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75	

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l' associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

RIVISTA POLITICA

La situazione diplomatica continua ad essere complicatissima. I rapporti fra la Russia e la Turchia, ed è quanto dire fra la Russia e l' Inghilterra, sembrano peggiorati negli ultimi due giorni.

A ciò s' aggiunge il contegno della lega albanese, che basterebbe da solo ad aggravare la situazione, come quello che impedirebbe la soluzione pacifica della vertenza turco-greca.

Vivissimo è lo scambio d' idee fra i varii gabinetti, in vista di avvenimenti che possono rendere necessaria l' adozione d' una linea di condotta decisa.

Accettate dall' imperatore d' Austria le dimissioni del principe Auersperg e quelle del signor Tisza, come vedemmo, veniva incaricato il sig. De Pretis di ricostituire ministero cisleitano, incarico al quale si sobbarcò, facendo però conoscere ai membri più influenti del partito costituzionale ch' egli non avrebbe proseguito nell' opera faticosa se prima non avesse ottenuto da questo l' intera adesione al suo programma.

Tenne adunque il De Pretis la sera del 22 corr. una conferenza presso il ministero delle finanze nella quale dinanzi ad un numero considerevolissimo di membri delle due camere appartenenti alle diverse frazioni del partito costituzionale, espose i punti più salienti del suo programma.

Quanto all' occupazione della Bosnia che è in oggi la questione predominante, le idee da esso svolte in questa conferenza, e comunicateci poi dal telegrafo, accennano quasi ad una transazione fra le idee primitive del Governo circa l' impresa della Bosnia, e quelle contrariamente esposte dalla nazione magiara e che furono la *causa determinante* delle due crisi.

Il De Pretis si atterrebbe in questo press' a poco al senso del trattato di Berlino, meno una restrizione, quella dell' occupazione del Sangiaccato di Novi-Bazar, alla quale si rinuncierebbe. Circa le spese di quest' occupazione saranno esse sostenute dall' Austria a tutto il 1879, dalla qual epoca dovranno provvedervi i paesi occupati che saranno sgombrati tosto che l' ordine sia completamente ristabilito.

Ma siccome quest' ordine in quelle provincie così agitate e così divise per aspirazioni sociali e per indole, purtroppo sarà a nostro avviso e per molto e molto tempo un' *araba fenice*; così non ci è dato di vedere che una tale occupazione possa finire così presto quanto si vorrebbe far credere dagli uomini politici della monarchia austro-ungarica.

Può darsi che sorgano nell' orizzonte politico nuove combinazioni che modifichino le presenti idee dei nazionali magiari circa la Bosnia; ma come stanno e mostrano di durare colà le cose, è ben difficile di trovare uno scioglimento che non sia quello di una fissazione dell' occupazione ora detta o del ritiro completo delle truppe da quelle contrade.

Ma quest' ultimo partito è ritenuto per ora, contrario al tradizionale orgoglio militare della Casa d' Absbugo, al decoro, forse, dello Stato, e sarebbe d'altro canto un' accusa perenne per coloro che l'hanno trascinato in una china di sacrifici cotanto sanguinosi e dispendiosi.

L' Emiro dell' Afganistan ha risposto all'Inghilterra, in forma cortese, annunciava jeri il telegrafo. Ma se la forma è cortese, la sostanza non potrebbe essere meno conciliante. L' Emiro infatti ricusa assolutamente di ricevere la missione inglese, e non vuole avere alcun rapporto coll' Inghilterra. In altre parole l' Emiro rifiuta ogni soddisfazione all' Inghilterra, e se non muta parere, avremo alla prossima primavera la guerra tra l' Inghilterra e l' Afganistan.

Abbiamo dalla Spagna il truce annunzio di un attentato contro la vita del giovane Re Alfonso XII.

Il colpo è partito dalla folla, mentre il Re tornava dal campo militare, ma fortunatamente andò a vuoto.

L' assassino venne arrestato, confessò il delitto e si dichiarò appartenere all' *Internazionale*.

Pare che si tratti di un complotto ordito all' estero, per gettare di nuovo la Spagna fra gli orrori di una rivoluzione.

L' abuso della libertà, la rilassatezza delle leggi mettono dinanzi ai governi questo dilemma: « O sfacelo sociale, o reazione ».

Questi attentati che si ripetono con la più deplorevole frequenza nei punti più opposti d' Europa, non possono che destare le più gravi preoccupazioni. Per quanto i socialisti tedeschi abbiano protestato contro l' idea generalmente accolta di una loro solidarietà con Hoedel e con Nobiling; per quanto i socialisti di Spagna dicano ora per dividere la propria dalla causa dell' assassino, non si può a meno, davanti a questi attentati, di risalire col pensiero alle sètte di cui gli assassini fanno parte, e di renderuele, in certo qual modo, responsabili.

Tutto ciò dimostra sempre più una perturbazione morale, maggiore persino d' ogni pessimismo, ed allontana vieppiù la possibilità pratica di rimediare, col concorso di tutti, a quei mali che tutti, d'altra parte, sono costretti a riconoscere come esistenti.

Guai ai deboli! È la fatale sentenza: e la Rumenia se ne accorge. Iniquamente spogliata della Bessarabia, ora la Russia ricusa di consegnarle la Dobruscha, equivalente fissato dal Congresso di Berlino, se prima la Rumenia non accorda al suo potente vicino una strada militare, e non sottoscrive un' alleanza offensiva e difensiva.

È il tradimento consumato: è il guanto di sfida gettato sul viso all' Europa.

Se a questa grave notizia si aggiunge l' altra dell' insulto fatto al vice console inglese di Burgas per mano di alcuni ufficiali russi, non è troppo asserire che la guerra non soltanto è sicura, ma più vicina di quanto comunemente si crede.

Il collegio italiano in Alessandria d' Egitto

Da una corrispondenza pervenuta ad un egregio amico nostro, togliamo i seguenti accenni su d' una solennità scolastica che ebbe luogo in quella città, sede di una numerosa ed importantissima colonia italiana, il giorno 13 corrente. Lo facciamo con vivo compiacimento perchè trattasi di cosa che torna a lode di emeriti cittadini, i quali anche in lontani lidi onorano sè stessi e la patria comune con quella potente leva di incivilimento che è l'istruzione.

Ecco la breve ma eloquente lettera:

La solenne distribuzione dei premj che aveva luogo il giorno 13 corrente nel nostro Collegio italiano, fu veramente una festa della quale ci sentiamo commossi e riconoscenti. Commossi, perchè in quei numerosi giovanetti premiati stanno riposte care speranze per tante famiglie che trabalzate dal caso, dalla fortuna o dalle peripezie in suolo straniero, veggono impartita una sana e razionale istruzione secondo i programmi delle scuole del Regno, per modo che documenti e diplomi possono essere valevoli ogni qualvolta volessero recarsi in patria per motivo d'impiego o per dedicarsi a qualche professione. — In chi ha cuore che sente, la riconoscenza poi deve essere vivissima verso quei degni funzionari che tanta cura si prendono per l' ordine e il buon andamento del prosperoso Collegio.

Domenica adunque dopo il mezzodì, un pubblico numeroso assiepava l' Istituto, il quale era pavesato a festa con festoni, banbiere e coi ritratti degli amatissimi nostri sovrani. Alle 2 pomeridiane entrava il R. Console l' egregio comm. Malmusi che il Consiglio amministrativo si onora di avere a Presidente, accompagnato da S. E. il governatore di Alessandria e da Federico Pascià. La musica salutava in allora i degni rappresentanti suonando le rispettive marcie reali, poscia gli alunni declamarono e recitarono in italiano, francese ed arabo alcune cose di circostanza con perizia e con una *verve* ammirabili.

La solenne distribuzione dei premj, come dall' unito catalogo, fu preceduta da un acconcio e plauditissimo discorso pronunciato dall' onorevole Direttore, il prof. Bongiovanni.

Per quanto ogni elogio torni superfluo per l' esimio Direttore, pure è dovere vi dica che la scelta a tale onorevole e grave posto, non poteva cadere meglio che sulla di lui persona, come quella che dotata di alto sapere, di cognizioni non comuni e di una squisita educazione, contribuisce in sommo grado a rendere questo Collegio riputato per uno dei migliori della nostra città. Ne sia prova l'affluenza degli iscritti di tutte le nazioni ed il vero profitto che tutti ne cavano.

Distinti e zelantissimi sono pure tutti gli altri professori insegnanti e qui un elogio speciale è dovuto all' egregio signor avvocato Errera, Censore del Collegio, il quale addimostra un interesse ed un'attitudine mirabili per cui la colonia intera gli è gratissima: mentre il solo amor patrio gli è d' impulso nel nobile ministero.

Dal catalogo dei 144 premiati apprenderete con piacere che vi figura tra i primi il giovanetto dodicenne Adolfo Zamorani vostro concittadino, appartenendo egli a famiglia ferrarese qui da parecchi anni stabilita. Come vedrete, egli ha ottenuti tre premi di primo grado; quello della terza classe sezione superiore, quello in lingua francese e quello di secondo corso di lingua inglese.

Se, non per questi, ma a dovuto encomio dei benemeriti che vi ho menzionato, vorrete far dare pubblicità a tali notizie, farete opera patriottica della quale vi ringrazio.

Appendice alla lettera di Crispi

Togliamo dalla *Riforma:*

Il direttore della *Riforma* ha ricevuto un dispaccio dall' onor. deputato Crispi.

Il dispaccio è di carattere confidenziale; ma non crediamo di essere indiscreti pubblicandolo tale e quale, dappoichè esso è la conferma più splendida delle parole nostre in risposta alla *Ragione*, e recide sul nascere apprezzamenti sconclusionali, che mai si sarebbero dovuti affacciare alla mente di pubblicisti serii e leali:

« Vi prego di rispondere ai giornali ministeriali lombardi che io non muto nulla al programma di Sinistra, e che non andrò a Destra alla mia età. In fatto di libertà sono avanti a tutti, e non la voglio a parole, ma con riforme vere consentite dal Parlamento.

Potete soggiungere che non ho fornicato mai colla Destra, e che mi sarei ritirato dalla vita politica, anzichè restare al potere con il suo appoggio.

Voglio, non solamente libertà di associazione, ma corretta l' attuale legge sulla stampa, abbastanza illiberale. Nemico delle infornate, voglio che il Senato abbia il prestigio che gli manca, e la Camera una

base veramente popolare, indipendente, senza impiegati.

Consigliai, organizzai, attuai, duce Garibaldi, la spedizione dei Mille, ed entrai combattendo a Palermo. Ho ricordato questo, solamente perchè del patriottismo, che è gloria di tutti, si è voluto fare un privilegio di pochi.

CRISPI.

Notizie Italiane

ROMA — La crisi è definitivamente risoluta. L'accettazione di Brin è positiva: Pessina, giunto ieri ha accettato il portafoglio d'agricoltura, prendendo alcuni giorni di tempo per assumerne l'ufficio.

— Si dà per certo che Milon, Acton, e Cocco conserveranno i relativi segretariati, malgrado il cambiamento dei ministri. Maffei resta positivamente agli esteri.

— Il viaggio delle LL. MM. è rimandato al giorno 3 di novembre, e siccome per la riapertura del Parlamento, che avrebbe luogo il giorno 18, non vi sarebbe il tempo necessario a visitare le Calabrie e la Sicilia, l'itinerario si limiterebbe per ora alle provincie di Parma, Modena, Bologna, Ancona, Chieti, Aquila, Foggia, Bari, Napoli. Il viaggio in Sicilia e Calabria avrebbe luogo sul principio della primavera.

— L'on. Pessina, che è un distinto criminalista, avrebbe accettato il portafoglio dell'Agricoltura e Commercio, riservandosi di entrare in carica non appena avrà assestato gli affari del suo studio. Nel frattempo l'on. Cairoli continuerebbe a tenere l'*interim* di questo Ministero.

FIRENZE — Dal risultato degli esami fatti sui bilanci, si prevede un processo penale contro gli amministratori della Banca del Popolo.

BERGAMO — I clericali terranno il 29 e 30 corrente un'adunanza regionale in Bergamo, sotto la direzione del noto ultramontano monsignor Speranza, vescovo di quella città. Le decisioni del Congresso saranno mantenute segrete.

NAPOLI — Il professor Palmieri telegrafa che l'attività del Vesuvio è continua. Calcolasi che più di 100,000 metri cubi di lave siano già agglomerate nel cratere antico, dove si è aperto il nuovo cono eruttivo.

Notizie Estere

INGHILTERRA — In Inghilterra i fallimenti si succedono con sinistra rapidità.

Oggi dobbiamo registrarne un altro, quello della casa Mathew Buchanan per l'ingente somma di 1,250,000 sterline cioè oltre 31 milioni di lire.

FRANCIA — Ebbe luogo a Parigi il giorno 24 la festa Massonica. — Grande concorso: bellissimi discorsi improntati ad alti sensi. Furono vivamente applaudite le parole di Cremieux, di Arago e di Montagu.

— Le commissioni italiane all'esposizione offrirono un busto al principe Amedeo.

ASIA — La *Gazzetta di Bombay* pubblica una lettera da Thull in data del 15 ottobre — nella quale si dichiara che un emissario del Vice-Re ha espressa l'opinione che l'affare dell'Afganistan non può risolversi che con una guerra seria.

Egli assicura che l'Emiro dispone di un'armata di 60 mila uomini di fanteria, di cui la maggior parte è armata di fucili moderni, di 100 cannoni e d'una considerevole cavalleria.

Egli crede che è risoluto a resistere ed a difendere Alì Musjid, Jellalabab e Cabul. Egli non difenderà Kandahar.

La lettera aggiunge che l'Emiro riceve, senza alcun dubbio, dei soccorsi dalla Russia.

AUS. UNG. — La *Gazzetta di Colonia* riceve per dispaccio da Pesth che fra i due Capi dei Gabinetti austriaco ed Ungherese, gli on. Tisza e De Pretis si è convenuto che l'occupazione non sarebbe estesa ad un altra parte di territorio, e che l'incorporazione della Bosnia ed Erzegovina all'Austria non avrebbe luogo. — Le spese dell'Amministrazione verrebbero coperte dalle imposte della Bosnia.

Cronaca e fatti diversi

Il Consiglio Comunale è convocato, in continuazione della corrente Sessione di Autunno, pel giorno di domani 29 volgente mese ad un'ora pom., e pel giorno di Mercoledì 30 alla stessa ora ed alle ore otto pom.

Oltre gli oggetti rimasti a trattare nella Seduta precedente, i quali sono tutti di seconda convocazione, vengono inscritti all'ordine del giorno i seguenti, che non potranno essere discussi, se non interviene il numero legale dei Consiglieri:

Rinuncia del sig. Prof. Ignazio Scarabelli alla carica di Assessore — sua surrogazione.

Relazione e Proposta della Giunta in ordine all'applicazione della tassa di famiglia ai contribuenti in città.

Proposta di acquisto della Casa ex Corti ora Signori fratelli Sani per uso degli Uffici e delle Scuole di Pontelagoscuro.

Arrivo. — L'avv. comm. cav. Luigi Borsari illustratore sapiente di tutte le nostre leggi, Consigliere alla Corte Suprema di Cassazione, autore di opere legali per merito insigni, torna in patria, cittadino privato. — Dopo avere altamente onorato il suo nome e il suo paese, egli viene a godere fra i parenti, gli amici ed i concittadini la quiete degli interminati studi, dimostrando l'affetto e la ricordanza tenerissima del paese nativo.

Riconoscenti a tale onore, siamo certi che i colleghi, gli amici e gli ammiratori numerosissimi contracambieranno la cara risoluzione dandogli il ben venuto al di lui arrivo che avrà luogo domani.

Funebri. — Ieri l'altro sull'imbrunire aveva luogo il funebre trasporto di Ferdinando Grillenzoni figlio all'esimio prof. cav. Carlo.

In lui, benchè appena quadrilustre, si spense un giovane di già virtuoso; buono, di gagliarda tempra, studioso, di bellissime speranze. — E i condiscepoli e gli amici costernati, accorsero numerosi a dare l'estremo vale al caro estinto.

Notammo nel corteo buon numero di studenti universitari con bandiera, studenti del Liceo e molti servitori delle primarie famiglie con ceri. Alla Certosa pronunciarono nobili parole in lode del povero Ferdinando, il sig. Tullo Ferraresi studente di legge, il sig. Albano Turri studente di medicina, il signor Conti Pietro amico della famiglia Grillenzoni e il sig. Alessandro Zambardi.

I poveri genitori e la famiglia desolata, possano in cotanta sventura trovare un qualche balsamo in quella suprema delle virtù che fa essere meno infelici e che a pochi è concessa: nella fede.

La ragione offesa che scaccia da noi la fede, ci fa imprecare alla jattura del destino o alla crudeltà di caso che per la seconda volta colpisce nei più teneri affetti di padre e di madre quegli ottimi conjugi Grillenzoni che appunto di tanto amore ed abnegazione diedero splendido esempio e tanta benemerenza si acquistarono, per le incessanti, saggie, filantropiche cure da essi prodigate in ogni guisa a centinaia di figli del povero, accolti nei nostri pii asili per l'infanzia.

Cose Comunali. — La determinazione del Prof. Scarabelli che speravamo non irrevocabile e che perciò non avevamo prima d'ora annunziato, quella cioè di dimettersi dalla carica di Assessore, è oggi ufficialmente confermata; ed il suo esempio è stato imitato dall'avv. Adolfo Mayr.

Il motivo di tale risoluzione devesi ricercare nella votazione avvenuta in Consiglio il giorno 22 corrente, relativamente al mantenimento della quinta classe delle scuole primarie. Ma non fu la mozione sospensiva Turbiglio che ha urtato la suscettibilità dei suddetti due Assessori; spiacque invece ad essi che alcuni *amici politici* loro, abbiano col voto appoggiato dessa mozione.

Sopra questo curioso modo di apprezzare le cose, noi non faremo commenti. Diremo bensì che da quel voto noi avevamo augurato bene per il nostro Municipio; che nel voto libero e coscienzoso dei Consiglieri Fabbri, Galavotti e Luppis noi avevamo intravveduto un lodevolissimo saggio del fermo proposito di voler bandita dall'aula consigliare i gretti pregiudzj di partito politico.

Pare però che gli Assessori Scarabelli e Mayr non la intendano così. Ce ne duole per loro, per la minoranza che essi rappresentano, non meno che per la Giunta la quale verrà ad essere priva così del loro intelligente ed operoso concorso.

Disgrazia. — Sabbato alle ore 5 e 1/4 pom. sullo stradale Comunale, nelle vicinanze di Borgo S. Luca, un tale Bornazzi Remiggio, muratore, venne casualmente investito da un biroccino tirato da un cavallo, che lo gettò a terra, causandogli delle contusioni per le quali, si è dovuto far condurre allo spedale.

Risultati del servizio prestato dagli agenti municipali dal 21 al 27 Ottobre corr.:

Contravv. al Regol. di Polizia Munic.			N.	23
»	»	d' Igiene	»	3
»	»	sulle pubb. Vett.	»	4
		Totale	N.	30

— Importo delle multe applicate per mancanze nella pubblica illuminazione a gaz L. 36.

— Dagl'inservienti del Comune furono accalappiati n. 13 cani.

Quanti milioni si sono fumati in settembre? — Nello scorso settembre si sono fumati ed annasati per L. 10,929,873,77 di tabacchi. Nel 1877 se ne consumarono per 10,640,103 lire e 19 centesimi. Vuol dire che nel settembre 1878 gli italiani ebbero la dabbenaggine di dare alla Regia cointeressata dei tabacchi lire 518,196 59 in più del 1877.

Benone!

Badiamo ora ai prodotti generali.

Dal 1° gennaio a tutto settembre 1878 gli introiti della Regia ascesero a Lire 98,708,054 77 centesimi.

Nello stesso periodo del 1877 erano saliti a L. 93,325,395 53. Si ha dunque un aumento di L. 372,659 24 nel 1878.

Anche in Sicilia gli affari della Regia vanno a gonfie vele. In quell'isola, dove si ha una gestione separata, si è riscosso nel settembre 1878 L. 689,916 40 e dal 1 gennaio a tutto settembre L. 5,781,926 52.

Si è avuto quindi un beneficio sul corrispondente mese del 1877 di L. 34,788 93 e sui 9 mesi dell'anno di L. 203,844 68.

Gran buona pasta gl'italiani!

In questura: Furono arrestati stanotte dalle guardie di P. S. due individui che gironzavano uniti in contegno sospetto.

Uno dei medesimi essendo contravventore alla sorveglianza e l'altro all'ammonizione furono inviati in carcere.

Crescite et multiplicamini. — La stampa cittadina sarà fra giorni arricchita..... di un nuovo ebdomadario: resuscita *L'Eridano* buon'anima.

Così al primo gennaio la famiglia sarà completa e completa sarà la baraonda. Poichè avremo cinque giornali: *Agricoltore Ferrarese, Rivista, Osservatore, Eridano*, oltre alla *nonna* di tanti nepotini, tutti, meno il primo, più o meno ribelli.

Quanti ne rimarranno — dei nipoti veh — al 31 Decembre 1879? Mah!

Frattanto salute a tutti.

Il foglio degli annunzi legali del 25 Ottobre conteneva:

— Il 22 Novembre si terrà in Ferrara l'incanto per deliberamento di una casa con bottega in Portomaggiore di ragione Pasini sul prezzo aumentato del sesto da Cavallari Emidio e salito perciò a L. 5100.

— Diffida alli suddetti Pasini d'ignoto domicilio per la vendita suddetta.

— 2ª inserzione per cancellazione d'ipoteca su 4 botteghe in Via del Commercio, richiesta dalla signora Enrica Pietra di Bologna.

— Avviso d'asta per secondo esperimento d'asta che avrà luogo l'11 Novembre, per l'impresa dei lavori di risarcimento della difesa frontale della Botte Guidicini a sinistra del Reno per l'importo di L. 8156.

— Diffida della Prefettura per chiunque avesse titoli di credito verso l'appaltatore Casoni Raffaele relativamente ai lavori di allargamento dell'argine Froldo di Fossadalbero a destra del Po.

— Decreto Prefettizio per convocazione del Consiglio provinciale.

Di prossima pubblicazione: « *Vittorio Emanuele II e la dinastia Sabauda* » Cantica di Francesco Barbicinti.

« Il poemetto è diviso in nove Canti in terza rima. Oltre la vita del Re, di cui sono tratteggiate le principali gesta civili e militari, ha un compendio di tutti i Personaggi dell'illustre Casa di Savoja, la più antica delle famiglie regnanti in Europa, dal suo Capo stipite sino a Re Carlo Alberto. Vi sono descritte le patrie battaglie, dalla infausta rotta di Novara alle splendide vittorie di Palestro e di San Martino. Ha in fine una conciliatrice soluzione delle vigenti ardue quistioni politiche, sociali e finanziarie. »

Questa Cantica sarà pubblicata il 9 Gennaio 1879 primo anniversario della morte del Re.

Per associazioni dirigersi all'autore o all'ufficio d'amministrazione del nostro giornale.

Il prezzo di ciascun esemplare è di 1 lira.

Società anonima per agenzia trasporti. — Sotto questo titolo, abbiamo letto uno schema di progetto per l'impianto nella nostra città di un'Agenzia di trasporti delle merci, dallo scalo ferroviario al domicilio.

Ne è autore il sig. Augusto Caravita, già espertissimo spedizioniere, il quale nella sua proposta ingegnosissima e di indubitabile attuazione, offre al ceto commerciale dei vantaggi reali e molto apprezzabili.

L'impianto di questa Agenzia da farsi colla emissione di 200 azioni da L. 30 l'una, dovrebbe avere il precipuo suo appoggio degli stessi Negozianti i quali affidando ad essa il trasporto delle loro merci otterrebbero servizio sollecito ed esatto a modiche tariffe che in breve volgere di tempo possono ridursi di molto

e sino al punto di avere i trasporti gratuiti.

Calcolando infatti il minimo utile netto che si può attribuire ad una tale Impresa per un anno in L. 3600 e andando questo ripartito nella seguente misura: il 60 per 0[0] al gestore per suo compenso, il 20 0[0] per dividendo delle azioni fruttanti il 12 0[0], il 20 0[0] al fondo di riserva sociale, ne verrebbe, che oltre all' utile impiego di un piccolo capitale, dopo pochi anni il fondo di riserva esso pure messo a frutto, fornirebbe la somma occorrente alla totale ammortizzazione delle azioni, e gli azionisti avrebbero in assoluta proprietà un cospicuo capitale fruttifero in animali da tiro, baroccie, Carri ecc.; in una parola tutto l' impianto sociale.

Noi crediamo che il progetto del sig. Caravita meriti e sia per avere tutto l'appoggio dei nostri negozianti ai quali auguriamo di poter fare sempre molti affari come quello di cui si tratta, vale a dire affari eccellenti.

Teatro Tosi Borghi. — Ieri a sera il teatro rigurgitava di una folla sterminata — Non un sol posto vuoto nelle gallerie, negli scanni ed in platea. Lo stesso auguriamo accada stassera che ricorre la beneficiata della brava prima attrice signora Anna Pedretti.

Si dà la *Norma*, tragedia di Ormeville, quella *Norma* che segna il punto più luminoso della di lei carriera artistica; e si replica l'esilarante farsa *A piccola velocità*.

Si è pubblicato in Roma il N. 43, Anno V, del *Giornale dei Lavori Pubblici e delle Strade Ferrate*.

SOMMARIO. — Sui lavori del Tevere - L'Elodea Canadensis - Il discorso dell' on. Cairoli - Mostre permanenti di materiali da costruzione - Il grandioso progetto di Bonifica della destra del basso Po dell'ing. Girolamo Chizzolini giudicato dall' ing. Angelo Manfredi - La via del Colle di Tenda - Consiglio di amministrazione delle strade Ferrate dell' Alta Italia; Augusto Vitali - Ferrovie - Nostre informazioni - Riassunto delle più interessanti deliberazioni prese dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici dal 13 al 20 ottobre 1878 - Appalti - Annunzi.

In questi ultimi anni, abbiamo tanto deplorato il cattivo successo della maggior parte delle società, che non ci par vero di potere ora registrare il felice successo di una di queste. Intendiamo parlare della **Compagnia del Chianti di Firenze.** Questa società costituita per fatto di molti proprietari di vigneti del Chianti, ha tali vantaggi sì pel prezzo che per qualità, negli acquisti dei vini, da potere accordare ai consumatori le condizioni più vantaggiose ed assicurare ai capitali da essa impiegati il più largo guadagno. Sappiamo che, per esempio, in America la di lei *marca* è accreditatissima e fa concorrenza ai vini francesi.

Benchè costituita con buoni capitali, la **Compagnia del Chianti** intende ora di aumentare il suo capitale circolante, mediante il collocamento di 3000 *titoli* di partecipazione da lire 300 alle condizioni indicate nell'avviso che pubblicheremo più oltre e che raccomandiamo ai nostri lettori.

Osservazioni Meteorologiche

26 Ottobre

Bar.° ridotto a o°	Temp.^a min.^a 13°, 4. C
Alt. med. mm. 753,03	» mass.^a 21, 0.
Umidità media: 67°, 9	Vento dom. NNO.

Stato del Cielo — Sereno Nuvolo - - Nebbia

27 Ottobre

Bar.° ridotto a o°	Temp.^a min.^a 11°, 8. C
Alt. med. mm. 752, 31	» mass.^a 20, 3. »
Umidità media: 81°, 5	Vento dom. ENE.

Stato del cielo — Nuvolo - Pioggia

Acqua caduta mm. 0, 20.

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara
28 Ottobre ore 11 - min. 47 - sec. 13.

GIUSEPPE BRESCIANI prop. ger.

Povero **Nando...** e non ti vedremo mai più!

Mi ricordo quando, or sono cinque anni, nel piangere sulla tomba di tuo fratello, mi sentiva costretto dall' impulso dell'amicizia a gridar forte delle sue virtù, e nel tuo muto dolore di fanciullo, tu accendevi lo sguardo di un santo orgoglio, e benchè tutta la famiglia ti fosse di continuo nobilissima scuola, pareva che tu comprendessi in quel momento con suprema intensità la forza e il debito di quell' esempio così lagrimosamente rammentato. Oh sì, anche tu hai saputo vincere gloriosamente le improbe fatiche degli studi, e avresti pur corso trionfante la via dell' operosità feconda, se la morte, questa implacabile nemico dei migliori non t' avesse sorpreso! — Oh quanto più angoscioso dev' essere stato per te il distaccarti da' tuoi, tu che quantunque sì giovane, sapevi per prova che quei cari che ti lasciavi dietro avrebbero tanto sofferto, e che se v' ha un' altra e miglior vita per chi muore, non v' è nessun conforto pei superstiti che l' hanno amato.

Povero Nando: noi spargeremo a piene mani i fiori sulla tua tomba, ma non sentiremo se non più vivamente il vuoto di quel tuo sguardo malinconicamente tranquillo, di quel tuo sorriso placidamente sereno. Contempleremo riprodotta la tua immagine, ma ci pungerà tanto più il pensiero che il tuo spirito elettissimo non possa corrispondere a nessuna nostra dimostrazione affettuosa. Potremo finalmente moltiplicare le visioni delle celesti dolcezze a cui sarai chiamato, ma giammai non tacerà in noi il rammarico che alla tua attività terrena sia stato chiuso il campo, e che le poche compiacenze di quaggiù, che pure al tuo bell' animo non dovevano fallire, nemmanco tu abbia potuto pregustare!

Padre, madre, fratelli, sorelle, amici, piangiamo tutti insieme!

E. C.

Ferdinando Grillenzoni il più caro, il più amato degli amici miei non sei più! A vent' anni fosti rapito alla tua famiglia al tuo Paese, agli amici, a me che ti amava tanto! Come eri buono, gentile, cortese! Eri un Grillenzoni e il nome caro al Paese tu sapevi portarlo col rispetto che si ha dell' onore — Amavi tua madre, amavi i tuoi tutti — Sentivi altamente l' amicizia — Avevi nel Padre e nei fratelli splendidi esempi innanzi agli occhi — Tu ne seguivi le orme onorate — Quante speranze di te!

La tua famiglia è desolata, desolati gli amici tuoi — Prega dal Cielo un conforto ad essi ed al tuo

Giovanni Zuffi.

(Comunicato)

Ferrara 27 ottobre 1878.

Il sottoscritto, avo materno di Adolfo Zamorani, studente nel Collegio italiano di Alessandria d' Egitto, esprime la più viva riconoscenza e addita alla riconoscenza del paese i nomi del comm. Malmusi nostro Console in quella città; del prof. Bongiovanni e dell' avv. Errera, il primo Direttore, e il secondo Censore del Collegio. I quali, colla loro opera saggia e diuturna, rendonsi benemeriti della numerosa colonia italiana residente in quella città e mantengono alto ed onorato in quelle lontane regioni il nome italiano.

Giacobbe Sinigallia.

TELEGRAMMI
(Agenzia Stefani)

Roma 27. — *Londra* 26. — La *Pall Mall Gazette di Berlino* del 26 dice che parecchi governi domandarono a Pietroburgo se Lobanoff fu autorizzato di minacciare la Turchia, e se lo sgombero non si effettuerà se prima non si conchiude la convenzione suppletoria.

La Russia negò che Lobanoff sia autorizzato di usare tale minaccia, poichè implicherebbe la violazione del trattato di Berlino e rinnovò l' assicurazione che i russi sgombreranno il territorio secondo le stipulazioni del trattato di Berlino.

Milano 27. — Cairoli e Brin sono arrivati e ripartirono alle 9 e 30 per Monza. Cairoli stasera si recherà a Belgirate.

Madrid 27. — Il re e la principessa delle Asturie in carrozza scoperta si recarono alla chiesa Atocha. Furono calorosamente applauditi da una folla immensa. Tutti i sovrani inviarono le loro felicitazioni.

Costantinopoli 26. — Gl' insorti della Bulgaria e Macedonia ascendono a 20 mila, bene armati e muniti di cannoni. Incendiarono Beni Kicki ed altre località.

Roma 27. — Alla dimostrazione alla villa Gloria intervennero moltissime società operaie, associazioni e rappresentanze ed una grande folla. Parlò Filopanti rammemorando il fatto glorioso del ventitrè ottobre 1867 tendente a liberare Roma e ricordando i valorosi che caddero combattendo.

Parlarono quindi Maineri, Bellinzoni, ed altri. Gli oratori furono applauditi vivissimamente. Furono letti 2 telegrammi da spedirsi a Garibaldi ed a Cairoli, nel primo i romani salutano l' illustre condottiero, nel secondo salutano Cairoli e la sua prode famiglia. La folla applaudì la lettura con grida entusiastiche.

Vennero deposte le corone d' alloro.

La patriottica commemorazione riuscì solenne e commovente.

(Non ancora pubblicati)

Roma 26. — Cairoli è partito per Monza.

Canea 25. — Le ultime notizie dell' Epiro e della Tessaglia sono allarmanti. La lega albanese decise di resistere fino al completo esterminio degli albanesi, nel caso che la Porta cedesse, in seguito a pressione delle potenze od altrimenti alle esigenze della Grecia.

New York 25. — Un uragano nella Pensilvania recò danni che sono calcolati in due milioni di dollari.

Vienna 25. — La *Corrispondenza politica* ha da Costantinopoli che la Porta, oltre la circolare ai suoi rappresentanti, indirizzò una nota a Labanoff riguardante la insurrezione della Rumelia e della Macedonia. Questa nota contiene accuse formali contro la Russia.

La Porta vuole procedere all'armamento generale dei maomettani nei distretti insorti. Furono prese misure energiche per vincere l' insurrezione.

Madrid 25. — Dopo le manovre militari dell' esercito del nord in presenza del Re e dopo il viaggio trionfale attraverso Burgos, Valladolid, Vittoria e Saragozza, il Re fu ricevuto a Madrid con entusiasmo.

Nelle vicinanze della piazza della Villa, uno sconosciuto nascosto fra la folla tirò un colpo di pistola contro il Re che fortunatamente rimase illeso. Il Re che si accorse dell'attentato, potè frenare il cavallo e con sangue freddo seguì il cammino fino a palazzo. Il capitano generale di Madrid che trovavasi presso il Re, arrestò l' assassino, aiutato dalle persone che si trovavano presso di lui. Grandi acclamazioni al Re, per parte del popolo che si avviò in gran folla al palazzo. L'indignazione è generale. L' assassino è di mestiere bottaio; confessò il delitto e dichiarò di appartenere alla società internazionale; era arrivato quattro giorni prima a Madrid da Taragona e dalla Catalogna.

Si sa che questo attentato era già combinato da qualche tempo, dovendo essere il segnale di un movimento rivoluzionario preparato fuori della Spagna.

Il Parlamento è convocato per il 30 corrente.

Londra 26. — Lo *Standard* ha da Vienna che la Russia ricusa di consegnare la Dobruscia alla Rumenia se non ottiene la strada militare, e l' alleanza offensiva e difensiva. La Russia concentra 60 mila uomini a Kischeneff.

Genova 26. — La Bormida ha nuovamente straripato nello stesso punto dell' inondazione precedente.

La ferrovia ha sospeso il servigio. Mancano i dettagli.

REGIO LOTTO

Estrazioni del 26 Ottobre 1878

FIRENZE . . .	23	35	64	26	55
BARI	75	61	17	55	25
MILANO. . . .	56	31	67	25	66
NAPOLI . . .	53	80	57	49	38
PALERMO . . .	77	13	3	42	34
ROMA	64	49	73	6	20
TORINO . . .	61	8	65	24	45
VENEZIA . . .	58	61	54	20	47

Le inserzioni dall' estero pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l' Office Principal de Publicité E. E. OBLIEGHT a Parigi, 21 Rue Saint Marc; e Londra, 139-140 Fleet Street.